



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

COMITATO CONSULTIVO AZIENDALE

E MAIL

comitatoconsultivo@arnascivico.it

WEB

<http://www.arnascivico.it/index.php/cittadino/comitato-consultivo>

C.C.A. VERBALE DELLA SEDUTA DEL 29/11/2017

L'anno 2017, il giorno 29 del mese di novembre, a seguito della convocazione da parte del Presidente CCA, alle ore 10,00 presso l'Aula Multimediale del 2° piano del Padiglione della Direzione Generale, si è svolta la riunione del Comitato Consultivo Aziendale dell'ARNAS "Civico, Di Cristina, Benfratelli" di Palermo, per la giornata di promozione delle attività del CCA, destinata ai Dirigenti Medici ed Operatori di Azienda.

Sono presenti: il Direttore Sanitario dell'ARNAS Dott.ssa Rosalia Murè, il Direttore UOC Staff Ing. Salvatore Caronia, la Responsabile del Servizio Educazione alla Salute Dott.ssa Nicoletta Salviato, il Responsabile dell'URP Dott. Filippo Trupia, la Referente dello staff Dott.ssa*Giovanna Miccichè, il presidente della Conferenza dei CCA Dott. Pieremilio Vasta, la vice presidente Dott.ssa Tania Pensabene, il presidente del CCA ASPPA Generale Paolo La Placa, il presidente del CCA Villa Sofia-Cervello Dott. Rocco Di Lorenzo, il presidente del CCA Ismett Ing. Salvatore Camiolo.

Il Presidente Sig. Sammarco apre la riunione dando spiegazione delle motivazioni che hanno dato vita all'organizzazione di questa giornata e spera che ciò sia da stimolo ad una nuova forma di collaborazione virtuosa tra Azienda ed Associazioni che operano nel settore socio-sanitario.

Il Presidente fa una digressione sulla positiva esperienza di vice presidenza al CCA dell'ASP di Palermo e precisa che si sente altrettanto parte integrante dell'ARNAS Civico di Palermo, grazie al Direttore Generale, che su sua istanza, ha nominato un gruppo di lavoro Aziendale di grande spessore che collabora con il CCA.

Interviene la Dott.ssa Murè, Direttore Sanitario dell'ARNAS Civico, che si sofferma sull'importanza dell'approccio dei giovani e degli adulti al volontariato. Fa gli auguri al CCA per la sua opera e risponde alle domande dell'assemblea sul problema delle formiche, che ha destato particolare interesse nell'opinione pubblica e per il quale ha deciso di chiudere il reparto, assumendosi la responsabilità di tale scelta con il fine di porre un rimedio definitivo e non un palliativo provvedimento, che difatti ha portato ad una tempestiva riapertura dello stesso.

L'Ing. Caronia loda la scelta aziendale della Dott.ssa Salviato, promuovendo la partecipazione e la collaborazione del CCA con l'Azienda e parla di alcune strutture ospedaliere dell'Azienda che vertono in condizioni strutturali ed organizzative precarie, anche per i vincoli della soprintendenza beni culturali.

Interviene la Dott.ssa Salviato, che stimola i partecipanti ad essere propositivi nella nuova attività ed a considerare il CCA presente come parte integrante ed integrata, aiutandosi nei percorsi e nelle esigenze quotidiane della gestione di un ospedale e della sanità in genere. Chiede poi aiuto per la campagna di vaccinazione antinfluenzale, promuovendo il vaccino per chi lavora accanto ai pazienti o sta vicino e a servizio di persone immunodepresse.

Prende la parola il Dott. Vasta, presidente della Conferenza dei CCA, e riferisce all'assemblea che la motivazione alla base della creazione dei CCA è l'organizzazione del ruolo del cittadino nel servizio sanitario per una partecipazione consapevole e qualificata; la normativa di riferimento prevede per lo stesso compiti di verifica della funzionalità dei servizi aziendali, elaborazione e monitoraggio dell'attuazione dei piani di miglioramento aziendali. Tuttavia tali attività spesso risultano cristallizzate dalle difficoltà di collaborazione con le aziende e con le istituzioni; per esempio a causa di lungaggini burocratiche il CEPAS non ha ancora ricevuto gli obiettivi dell'anno 2017 dall'assessorato. Il Dott. Vasta presenta il nuovo sito della Rete Civica della Salute e dice che stanno elaborando la pillola sul corretto uso del pronto soccorso.

Prende la parola Suor Susanna che saluta l'assemblea e parla del servizio che rende ai poveri malati ed alle loro famiglie, creando un'associazione che si sostiene anche con la partecipazione economica dei dipendenti dell'ARNAS Civico fondando così la casa di accoglienza per i parenti dei malati che vengono ospitati



Civico Di Cristina Benfratelli
Azienda di Rilievo Nazionale ad Alta Specializzazione

gratuitamente, accogliendo anche popolazioni straniere che vengono in Italia per i trapianti. La struttura è in comodato d'uso per 20 anni ed è stata concessa dalla Provincia.

Viene presentato il nuovo Cappellano del Civico, Padre Enrico, che dà i suoi saluti e manifesta la sua piena disponibilità a collaborare con le associazioni.

Alle ore 11,00 l'Ing. Caronia saluta e lascia l'assemblea. Si passa quindi alla presentazione delle associazioni che compongono il CCA. Alcune di queste illustrano le loro attività e la forma di collaborazione con l'Azienda proiettando alcune slide, nello specifico intervengono:

AVULSS, FASTED, DIABETICI "V: CASTELLI", AMR, ARIS, ASTRAFE, CITTADINANZATTIVA, LILT PALERMO, LUNA DOLCE EMANUELA BRANCATI, PTEN ITALIA, ASSOCIAZIONE PUNTO e SICILIA SI.

Interviene, quindi, la Dott.ssa Tania Pensabene, sottolineando le difficoltà incontrate nella realizzazione delle attività de CCA che dovevano avere caratteristiche di partecipazione, ma che non si avviano, anche se esistono tutte le normative specifiche. Tale condizione comporta un mancato raggiungimento degli obiettivi ed un'attività a singhiozzo, senza continuità. Propone, inoltre, una maggiore partecipazione delle associazioni alle riunioni dei CCA, mancando i delegati qualora i rappresentanti effettivi non fossero disponibili, perché bisogna sbracciarsi per produrre risultati pieni.

Il Generale La Placa, presidente del CCA ASP Palermo, riferisce le difficoltà che si incontrano nell'esercizio delle funzioni di componente del CCA perché l'espletamento di alcuni servizi necessita dell'autorizzazione del Direttore Generale (per esempio per fare un controllo nei presidi ospedalieri dell'Azienda). Parla delle sue perplessità sul funzionamento della Rete Civica della Salute, ritenendo che non avrà piena realizzazione fin quando gli URP non si adopereranno in tal senso, perché sono gli organi deputati alla redazione e stipula dei protocolli.

Interviene, quindi, l'Avv. Supporta, il quale ribadisce che bisogna premere sull'obbligatorietà (e non vincolante) riconosciuta al parere del CCA, per una maggiore partecipazione alle attività Aziendali.

La Dott.ssa Miccichè propone una lista di nuovi obiettivi da presentare al nuovo Assessore Regionale alla Salute ed informa tutti i rappresentanti delle associazioni che a dicembre 2017 sino al 2018, è possibile presso le delegazioni comunali, tramite servizio sociale o presso l'ass. sociale dei piccoli comuni, fare domanda per il reddito di inclusione, un contributo economico per famiglie indigenti con reddito sotto i 6000,00 euro. E' molto importante, sostenere nelle attività i pazienti informandoli da cittadini competenti delle iniziative di Welfar dello Stato Italiano.

Il Dott. Trupia, infine, propone di nuovo l'obiettivo di incontro con i dipendenti, sottolineando che la loro assenza alla giornata è dovuta ad una mancata accettazione culturale da parte dell'Azienda e dei suoi lavoratori, del CCA e del suo ruolo. Propone a primavera un gazebo del CCA in Azienda per permettere una migliore conoscenza, fa però notare anche l'assenza delle altre associazioni che compongono il CCA.

Alle ore 13,00 non essendovi altro da discutere, il Dott. Pieremilio Vasta saluta l'assemblea.

Il Presidente del CCA, dopo aver ringraziato i partecipanti, dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario Verbalizzante
D.ssa Letizia Davì

Il Presidente del CCA
Francesco Sammarco